

Filippesi

2 ¹ Se è vero che *Cristo vi chiama ad agire, se l'amore vi dà qualche conforto, se lo *Spirito Santo vi unisce, se è vero che tra voi c'è affetto e comprensione, ² rendete completa la mia gioia. Abbiate gli stessi sentimenti e un medesimo amore. Siate concordi e unanimi! ³ Non fate nulla per invidia e per vanto, anzi, con grande umiltà, stimate gli altri migliori di voi. ⁴ Badate agli interessi degli altri e non soltanto ai vostri. ⁵ I vostri rapporti reciproci siano fondati sul fatto che siete uniti a *Cristo Gesù. ⁶ Egli era come Dio ma non conservò gelosamente il suo essere uguale a Dio. ⁷ Rinunziò a tutto: diventò come un servo, fu uomo tra gli uomini e fu considerato come uno di loro. ⁸ Abbassò se stesso, fu obbediente fino alla morte, alla morte di croce. ⁹ Perciò Dio lo ha innalzato sopra tutte le cose e gli ha dato il nome più grande. ¹⁰ Perché in onore di Gesù, in cielo, in terra e sotto terra, ognuno pieghi le ginocchia, ¹¹ e per la gloria di Dio Padre ogni lingua proclami: Gesù Cristo è il Signore. ¹² Miei cari, quand'ero tra voi, mi avete sempre ubbidito. Ubbiditemi ancora, soprattutto ora che sono lontano: datevi da fare per la vostra salvezza con umiltà e trepidazione, ¹³ perché è Dio che opera in voi; nella sua bontà, egli vi rende capaci non soltanto di volere ma anche di agire per fare la sua volontà. ¹⁴ Fate ogni cosa senza lamentarvi e senza tante discussioni. ¹⁵ Sarete così autentici figli di Dio e vivrete senza colpa e con semplicità in un mondo di uomini perversi e malvagi. In mezzo a loro risplendete come stelle nel cielo, ¹⁶ e tenete alta la parola che dà vita. Quando *Cristo verrà, potrò allora essere fiero di non essermi stancato e affaticato inutilmente. ¹⁷ Forse dovrò aggiungere il sacrificio della mia vita al sacrificio che la vostra fede offre a Dio. Io ne sono contento e vi comunico la mia gioia. ¹⁸ Rallegratevi anche voi e siate contenti con me. ¹⁹ Se il Signore Gesù lo vuole, spero di mandarvi presto Timòteo e di ricevere vostre notizie, e ciò sarà per me di grande conforto. ²⁰ Infatti nessuno come lui condivide il mio

modo di vedere e, nessuno come lui, si preoccupa tanto sinceramente di voi. ²¹ Tutti gli altri, purtroppo, cercano i propri interessi, non quelli di Gesù *Cristo. ²² Ma Timòteo, come sapete, ha dato buona prova di sé: come un figlio aiuta suo padre, egli ha collaborato con me alla diffusione del messaggio di Cristo. ²³ Spero dunque di mandarvelo appena avrò visto come si mettono le mie cose. ²⁴ Anzi, per la fiducia che ho nel Signore, credo di potere presto venire io stesso. ²⁵ Intanto ho pensato bene di rimandarvi Epafrodito, mio collaboratore e mio compagno di lotta, che è per me un fratello. Lo avevate mandato perché mi fosse di aiuto, ²⁶ ma ora egli ha grande nostalgia di voi tutti ed è preoccupato perché avete saputo che era ammalato. ²⁷ È stato molto grave e quasi in punto di morte; ma Dio ha avuto compassione di lui, e non soltanto di lui, ma anche di me per non aggiungermi tristezza a tristezza. ²⁸ Mi sono dunque affrettato a farlo partire perché vi rallegriate nel rivederlo, e anch'io non sia più preoccupato. ²⁹ Accoglietelo dunque con grande gioia, come un fratello nel Signore, e abbiate grande stima di uomini come lui, ³⁰ perché ha sfiorato la morte lavorando per Cristo. Egli infatti ha rischiato la vita per darmi quell'aiuto che voi stessi non potevate prestare.